



Meglio dei video coi gatti.

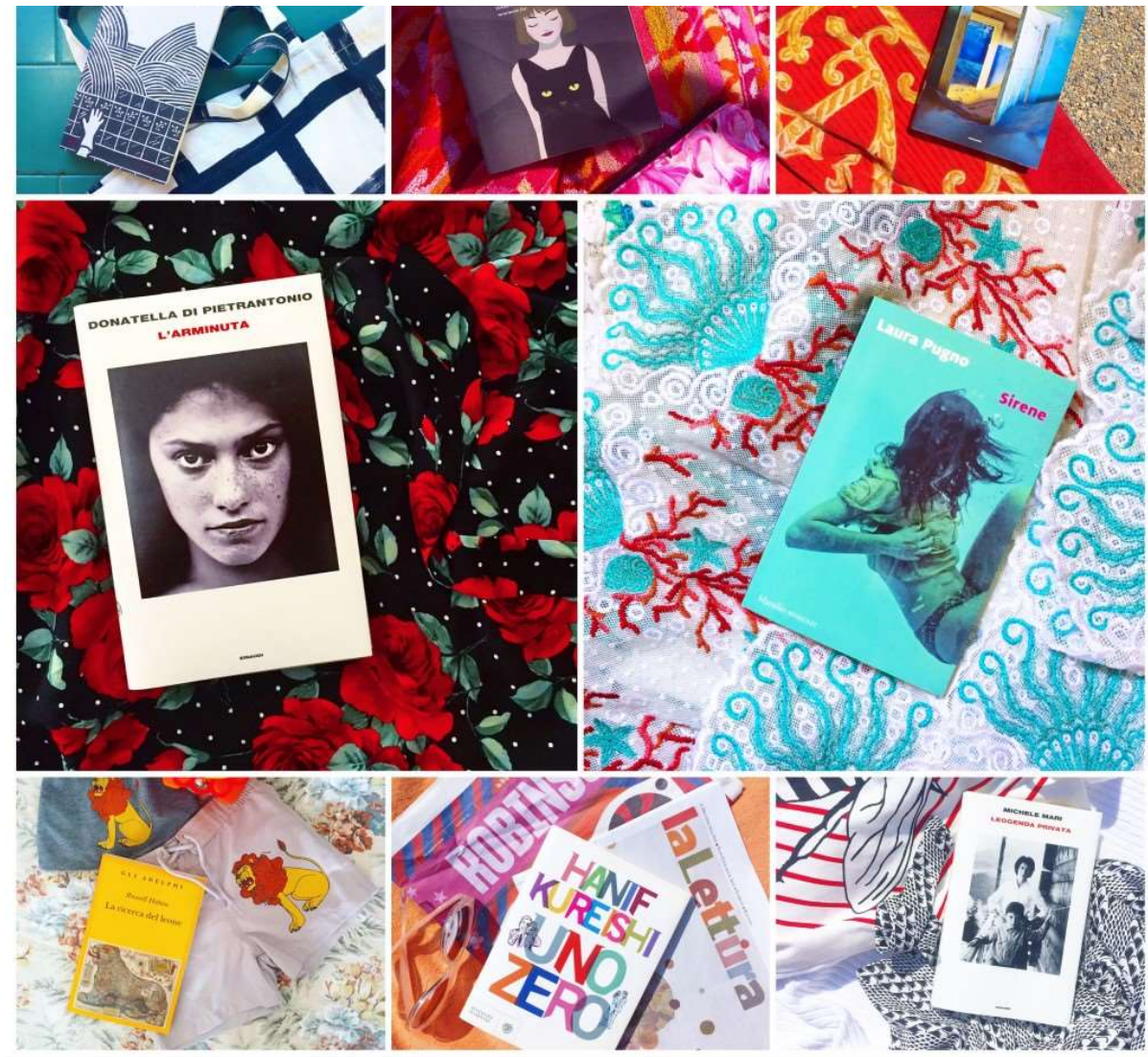


August 30, 2017

 0 comment

## Un po' di libri che ho miracolosamente letto al mare

Non so che cos'abbia di speciale la spiaggia, ma **in spiaggia si legge a una velocità supersonica**. Nessun altro luogo, contesto o stato d'animo è vagamente paragonabile. Mi stendo al mare e, nonostante il sudore, gli esuberanti COCCOBELLI - l'argomento di vendita dell'estate 2017 era il seguente: COCCOBELLO TI TIRA IL PISELLO! -, le anziane che enumerano a gran voce i loro guai e i bambini che protestano perché secondo le loro madri non è praticamente MAI il momento di fare il bagno, ecco - nonostante tutti questi insormontabili ostacoli, io leggo. Molto rapidamente.



**Qui, in ordine di apparizione, troverete tutti i libri – non molto voluminosi, perché avevo bisogno di una botta d'autostima – che ho fagocitato al mare nelle due ore scarse che mi è talvolta capitato di trascorrere in spiaggia mentre Minicuore dormiva e i nonni o il papà vegliavano su di lui.**

\*



EINAUDI

**Michele Mari, *Leggenda privata*  
Einaudi**

Mai ci fu libro meno ombrellonabile di questo, ma in Sardegna sono riuscita a portarmi in spiaggia un *Millennio*, quindi nulla può più spaventarmi. Comunque. *Leggenda privata* è un'autobiografia labirintica che procede per mostri e ossessioni, passioni (più o meno disdicevoli) e spettri in agguato nell'ombra. Se amate Mari - come non posso esimermi dal fare - questo libro diventerà uno dei vostri incubi più interessanti. Quel che è certo è che non guarderò mai più un uovo sodo con gli stessi occhi.

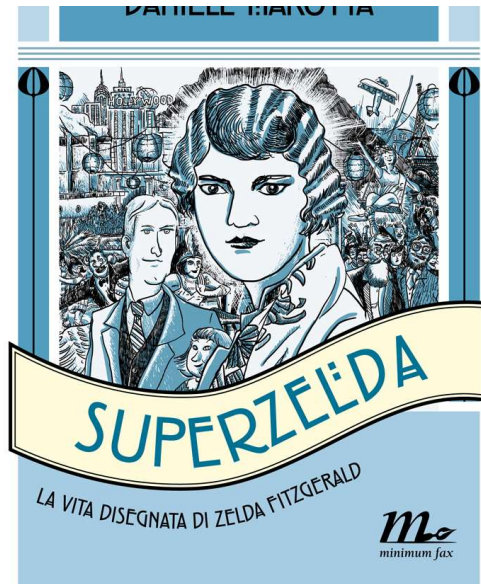
\*



**Silvia Bencivelli, *Le mie amiche streghe*  
Einaudi**

Silvia Bencivelli – giornalista scientifica – ha scritto un libro per mandare garbatamente a quel paese chi, all’improvviso, decide di abbandonarsi all’irrazionalità più assoluta. Dalla dieta del gruppo sanguigno ai rituali esoterico-alternativi per far girare dalla parte giusta i bambini podalici, dai vaccini all’oroscopo, Alice – la protagonista – passa in rassegna le stupidaggini più clamorose del nostro tempo, nel tentativo (forse troppo ottimistico) di aiutarci a rinsavire e di rispondere a una domanda dalle conseguenze potenzialmente devastati: perché, di grazia, LA GENTE crede a queste colossali cretinate? È un libro godibile e arguto, che risponde a un nobile intento. Vorrebbe essere un romanzo, ma non mi sembra che ci riesca moltissimo. Prendetevi quel che c’è di buono.

\*



**Tiziana Lo Porto e Daniele Marotta, *Superzelda*  
Minimum Fax**

Si sa, ai casi editoriali ci arrivo sempre con almeno un paio d'anni di ritardo. Comunque, *Superzelda* è la biografia disegnata di Zelda Fitzgerald, donna imprevedibile e turbolenta, appassionata e anticonformista, splendente e folle – sia in senso metaforico che clinico. Avrei potuto dire “Zelda Fitzgerald, la moglie di Francis Scott Fitzgerald”, ma un “moglie di” con lei non avrebbe funzionato. È una storia di creatività, difficoltà quotidiane, squilibri, talento, inquietudini e violente oscillazioni, scritta e disegnata a partire da un grande lavoro di documentazione e ricostruzione. Com'era davvero Zelda? Chissà, forse non lo sapeva nemmeno lei. Con questo libro, però, mi piace pensare di essere riuscita a conoscerla almeno un po'. Magari di sfuggita, a una festa che dura da tre giorni.

\*



**Mohsin Hamid, Exit West**  
**Traduzione di Norman Gobetti**  
**Einaudi**

C'è già un #LibriniTegamini, ma ripetere quanto questo libro sia straordinario non fa mai male. Hamid esplora il tema della migrazione e della fluidità delle società globali attraverso una storia d'amore che nasce nel momento meno propizio, in un paese sull'orlo del baratro, spaccato da una guerra civile che spazzerà via ogni speranza di normalità. I due protagonisti, come tanti altri, scelgono di abbandonare il loro mondo per avventurarsi verso l'ignoto, attraversando clandestinamente una delle tante "porte" che conducono verso un altrove incerto. È un romanzo prezioso, saggio e umanissimo... e sospetto sia anche la cosa più bella che leggerò quest'anno.

\*



**Lars Gustafsson, *Il pomeriggio di un piastrellista***

**Traduzione di Carmen Cima Giorgetti**

**Iperborea**

La nuova collana Luci - con copertine infallibilmente bellissime - raccoglie i titoli che hanno contribuito, negli anni, a fare la storia di Iperborea. *Il pomeriggio di un piastrellista* è una specie di trionfo di mestizia scandinava. Racconta la giornata di “lavoro” di un vecchio piastrellista solitario, impegnato a sistemare un bagno in una casa sinistra e apparentemente disabitata. È una storia di abbandono e rimpianto, isolamento e bottiglie vuote, equivoci e menti ingarbugliate dal tempo. Non sono in grado di capire se mi sia piaciuto o no... perché non capita spesso di trovare un libro capace di emanare una malinconia così contagiosa.

\*



**Paolo Cognetti, *Sofia si veste sempre di nero*  
Minimum Fax**

C'è un #LibriniTegamini, ma diciamo due cose anche qui. *Sofia si veste sempre di nero* è un romanzo di formazione, credo. O una raccolta di racconti. O una riflessione collettiva sui legami che stringiamo e su come ciascuno di noi scelga di costruirsi un rifugio sicuro. Ogni capitolo è affidato a un personaggio o a una voce diversa. Tutti, in qualche modo, hanno fatto parte della vita di Sofia e, nel raccontarla - inseguendola, fraintendendola, allontanandola o salvandola -, spalancano una finestrella sul loro mondo, sui compromessi che hanno accettato e sui tentativi di afferrare un po' di felicità. O di pace, almeno. Bello? Bello.

\*

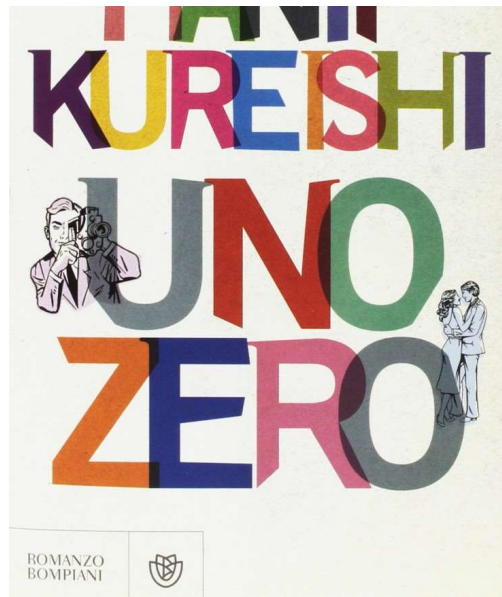




**Rusell Hoban, *La ricerca del leone***  
**Traduzione di Adriana Motti**  
**Adelphi**

Un padre che fugge dalla vita che ha sempre conosciuto e un figlio che lo insegue, cercando la propria strada. Due personaggi che si spostano, divergendo per poi ritrovarsi, sulla mappa di un mondo che sembra non avere più zone inesplorate o misteri da scoprire - leoni a parte. *La ricerca del leone* è un romanzo che trasforma la quotidianità in mito, in una fiaba avventurosa che ridisegna confini e luoghi per rovesciare all'esterno - e rivestire di denti e pelliccia dorata - i nodi irrisolti che ci appesantiscono il cuore. È un libro strano e misterioso... e non somiglia a nient'altro.

\*



**Hanif Kureishi, *Uno zero***  
**Traduzione di Davide Tortorella**  
**Bompiani**

Un anziano regista malmessissimo - sedia a rotelle, pannolone, bava alla bocca e compagnia danzante - si ritrova in casa un ambiguo figuro che procede spedito a trombargli l'adorata moglie, puntando al patrimonio. Waldo, però, non è un vecchio scemo... e non ha la minima intenzione di tollerare in silenzio lo scempio che si sta consumando sotto al suo naso. La vendetta, per quanto caotica nel metodo e dolorosa da infliggere, sarà inesorabile. È un libro amarissimo che contiene una specie di compendio dei nostri istinti più bassi: nessuno è innocente (e nessuno sembra esserlo mai stato, specialmente in amore) e da tutti, prima o poi, potrete attendervi una battuta devastante o una perla di limpidissimo cinismo.

\*



**Laura Pugno, *Sirene*  
Marsilio**

A ogni pagina di *Sirene* mi sono domandata MA CHE DIAVOLO STO LEGGENDO. Non sono uno spirito facilmente impressionabile, ma PORCA MISERIA CHE COSA STA SUCCEDENDO. Ebbene, in un futuro imprecisato dove l'umanità cuoce sotto a un sole malevolo che divora l'epidermide, la gente campa male e la Yakuza (che vi devo dire) prospera. Samuel, il nostro valoroso protagonista, lavora in uno stabilimento dove le sirene vengono allevate e macellate. Perché sì, ci sono le sirene, le sirene non somigliano per niente ad Ariel - sono solo vagamente umane e non capiscono niente - e le sirene sono buonissime da mangiare. Anzi, tutti hanno completamente perso la brocca per le sirene. Samuel, un bel giorno, decide di accoppiarsi con una sirena dell'allevamento - SAMUEL SANTO IDDIO SANTISSIMO -, devastandosi irrimediabilmente la vita e innescando una catena di eventi che non faranno che confondervi, terrorizzarvi e spapparvi il cervello ancora di più. Non so come abbia fatto Laura Pugno a inventarsi un simile mindfuck-zoologico-apocalittico-tarantinian-manghesco, ma mi sono divertita moltissimo. Anche se mi è venuto da vomitare a più riprese.

\*



**Yasmina Reza, *Felici i felici***  
**Traduzione di Maurizia Balmelli**  
**Adelphi**

Mogli, mariti, figli, amici, amanti. Una galleria di personaggi che si muovono sul grande palcoscenico della nevrosi quotidiana. Ogni capitolo è affidato a un personaggio diverso e ogni storia contribuisce a stringere o azzoppare legami, fiducia e speranze, in una sorta di gigantesco mulinello di tradimenti, confidenze e compromessi. Un romanzo “teatrale”, che racconta con allegra amarezza tutto quello che non osiamo dire. Nemmeno sottovoce.

\*



**Donatella Di Pietrantonio, *L'Arminuta***  
**Einaudi**

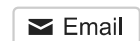
Che meraviglia. Che splendida scoperta. *L'Arminuta* è un libro vivissimo, pieno di una grazia terribile. La farò breve: siamo in Abruzzo. Una ragazzina di tredici anni, un bel giorno, viene scaricata con una valigia in mano sulla soglia di una casa mai vista prima. È la casa della sua famiglia, una famiglia povera e numerosa che non l'ha cresciuta ma che ora è chiamata a riprendersela, una famiglia di perfetti sconosciuti. L'"Arminuta" - la ritornata - dovrà venire a patti con una realtà di cui non sospettava l'esistenza, ricucendo lo strappo dell'abbandono e ritrovando un po' di terra da mettere sotto ai piedi. È un romanzo affascinante e doloroso, tenace e sanguigno, scritto in una lingua precisa e schietta, ricca di registri e sfumature diverse, di sapori e di ricordi amari. Una gioia.

\*

E questo è quanto, cari tutti.

Avete letto qualcosa di bello quest'estate? Consigliate! Consigliate!

Dillo in giro



Email



Like 2

Tweet



Pinit



More

Libri

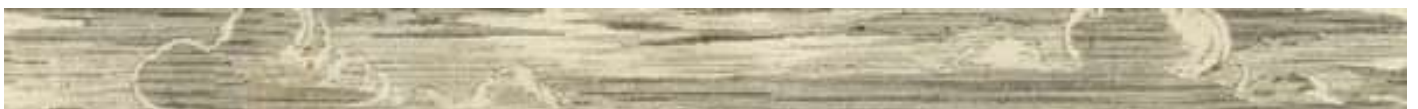


Netflix, wi-fi, amatriciana e Amore del Cuore

## - Related Posts -



Taschen: una wishlist super sintetica





### The North-West Prospect of Cape-Coast Castle.

*of Largest, Strongest, & most beautifull Castle belonging to the Royal Afr. Com. on y<sup>e</sup> Coast of Guinea. Here is y<sup>e</sup> Residence  
over Eight other Forts, besides several Factories. It lyes in y<sup>e</sup> Latitude of 5. North which (tho very near y<sup>e</sup> Equinoctial Line)  
most wholesome air in Guinea. Under Shelter of y<sup>e</sup> Guns, is built a Large Populous Negre Town. The People are of a  
is altogether Pagan. Their Sabbath day or Sab bath, is on Tuesday. Their Chief provision is Fish & Canky (before describ  
Castle is indifferently stored with Mutton, Goats, Hogs, & Fowles, from y<sup>e</sup> Inland Country also some Venison, but at a*

Yaa Gyasi, “Non dimenticare chi sei”





- 0 Comment -

## Leave a Reply

Name \*

E-mail \*

Website

Comment

## - Post Comment -

Notify me of follow-up comments by email.

Notify me of new posts by email.

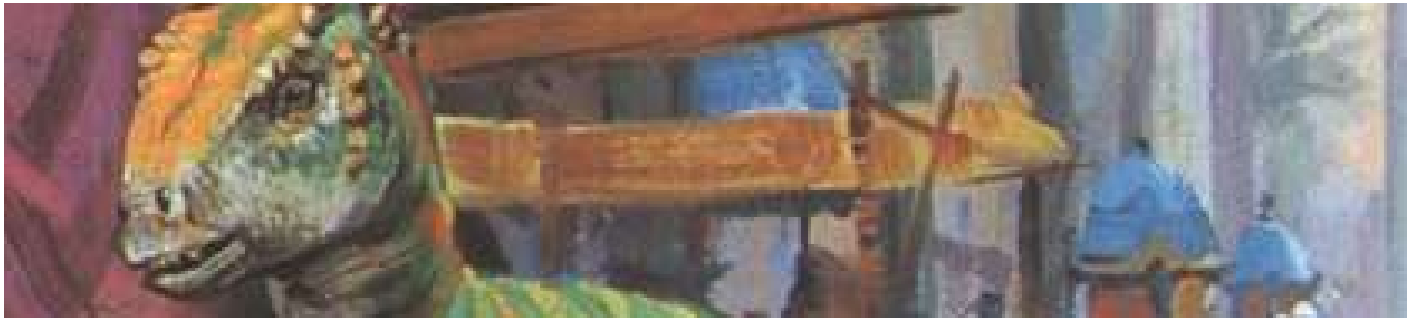




## - Francesca Crescentini -

Scrivo delle cose, propago entusiasmi, pettino unicorni e compilo wishlist. Ho un Amore del Cuore, un Minicuore, un gatto gigante e un sacco di libri. Sono brava a ordinare al ristorante. C'è altro? [Per forza.](#)

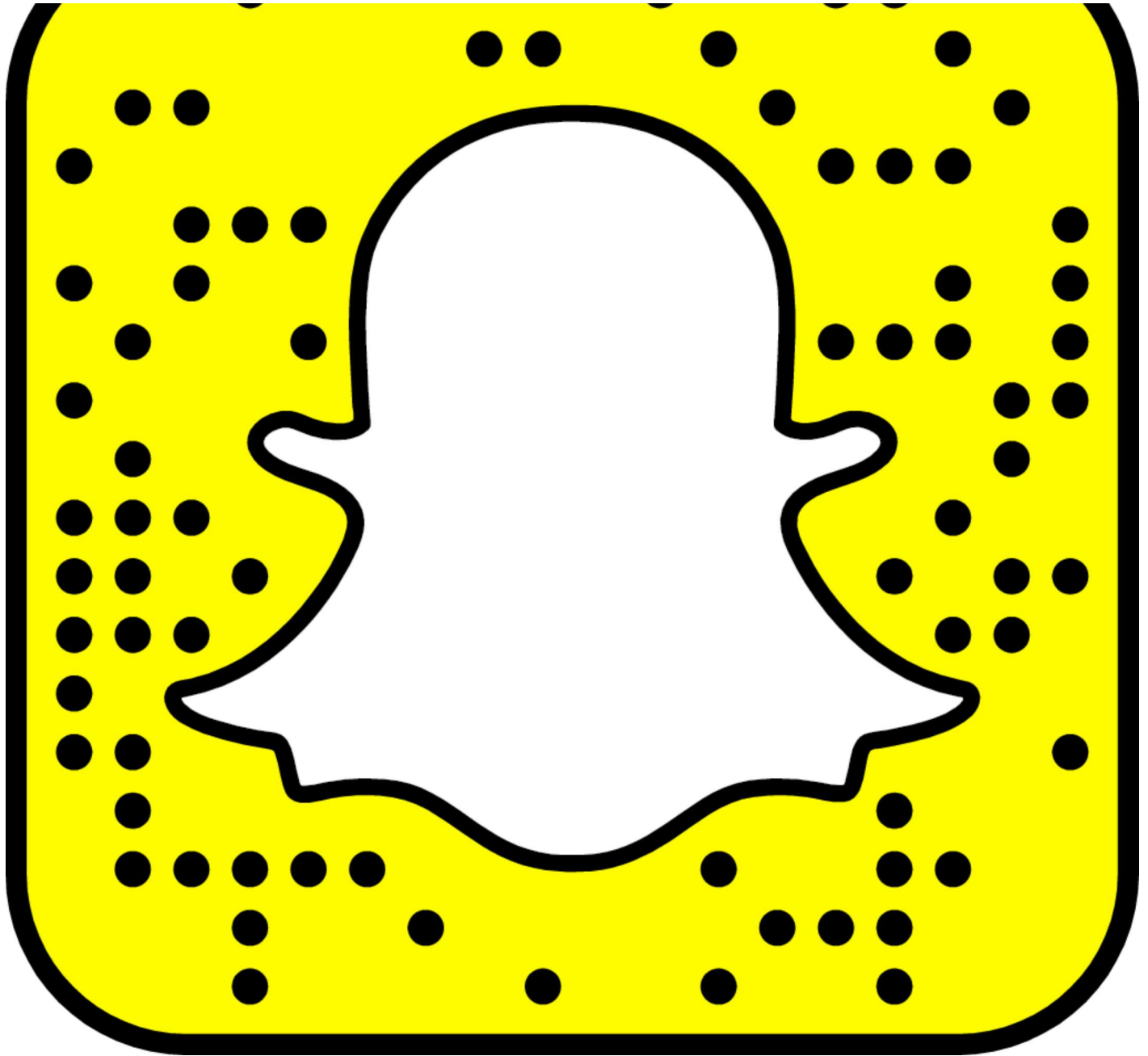
## - Social -



## Contact



- Snapchat -



- Instagram -







Type keyword to search



## - Top Post -



**Jurassic Park e la mia giornata da ma...**



**Netflix, wi-fi, amatriciana e Amore d...**



**Un po' di libri che ho miracolo...**



tegamini

Tegamini



You and 115 other friends like this



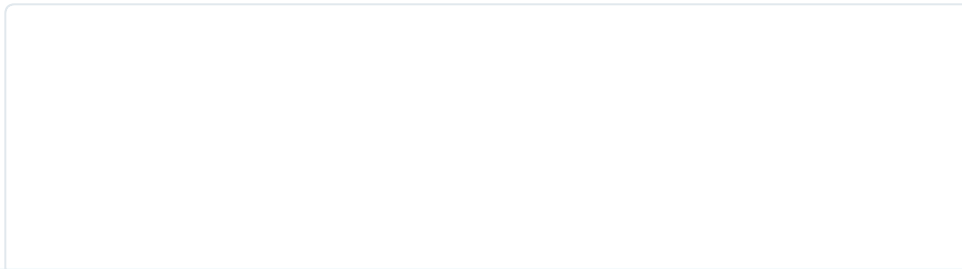
## Tweets by @tegamini

Tegamini Retweeted



**Erika Verni**  
@LaErikuzza

\*Book reading digest\* #summer #reading #booklover @tegamini  
[tegamini.it/2017/08/30/un-...](http://tegamini.it/2017/08/30/un-...)



Embed

[View on Twitter](#)



Scrivere un libro (domani)







La gioia del finire le cose



L'anno migliore